

LIONS Il generale ha raccontato la sua esperienza di commissario e presentato il libro scritto con Beppe Severgnini

Figliuolo: «Valori prima delle scelte»

Paolo Terragin

●● Una serata storica, per la prima volta una conviviale Lions ha visto la partecipazione di sei club dell'Alto Vicentino: il Lions club Schio, con il presidente Lamberto Rosa organizzatore della serata, il governatore Loredana Bavosa e i club di Bassano Host, Bassano J. Da Ponte, Marostica, Thiene Colleoni e Thiene Host. D'altra parte l'appuntamento era imperdibile: ospite "penna bianca" Francesco Paolo Figliuolo, il commissario straordinario chiamato il primo marzo '21 per l'emergenza Covid-19. Per l'occasione il generale degli alpini ha parlato di sé presentando il libro "Un italiano - quello che la vita mi ha insegnato per affrontare la sfida più grande", scritto a quattro mani con Beppe Severgnini per Rizzoli. «Chiaramente io sono un militare, un soldato - ha esordito l'ufficiale - non faccio lo scrittore anche se, frequentando il liceo classico, nei miei sogni c'era pure quello di fare il filosofo, però poi è andata diversamente».

Entrando nello specifico del ruolo che ha ricoperto per 13 mesi ha sottolineato che «il comandante è colui che sa decidere, ma saper decidere significa che bisogna aver dietro dei valori, la conoscenza, dalle informazioni all'intelli-

genza artificiale, però se uno è ben saldo sui valori può prendere delle buone decisioni specialmente nei momenti di emergenza, di crisi. Quella decisione può portare degli esseri umani verso la vita oppure, magari, alla morte. Ecco allora che bisogna avere dei valori e del coraggio, di scegliere e di decidere: questo è quello che ho cercato di fare durante il mio mandato, e se questo è stato possibile è stato anche grazie ad una grande squadra che mi ha sorretto, squadra di uomini e donne delle forze armate, che aveva sì molte competenze, ma credetemi ho sempre cercato di prendere delle persone che avessero identità di visione degli obiettivi, che fossero leali. Io ho sempre detto, anche con autoironia, qui di "one man show" ce n'è uno solo ed è il commissario, e voi dovete faticare per me, perché noi dobbiamo far uscire il paese da questa tragedia».

Quindi, rivolgendosi ai Lions, ha ribadito: «Voi siete persone del fare, se l'Italia è riuscita a fare tutto ciò che ha fatto è stato grazie al gioco di squadra e in questa squadra i Lions hanno avuto la loro parte. Ho avuto modo di vedere i vostri volontari all'ospedale militare di Padova, assieme ai nostri militari e alla sanità pubblica, vaccinare moltissimi anziani e fragili. Di questo vi ringrazio molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il protagonista Il generale Figliuolo (a destra) con il presidente Rosa TERRAGIN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 17 %